

	Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo Statale Travagliato Via IV Novembre 2 - TRAVAGLIATO Tel. 030 660242 – Sito: www.ictravagliato.edu.it bsic89200c@istruzione.itpec: bsic89200c@pec.istruzione.it Codice Fiscale 98169490178	
---	--	---

Travagliato, 11/09/25

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTI i finanziamenti PNRR di cui al D.M. 218/2022, D.M. 170/2022, D.M. 65/2023, D.M. 66/2023, Dm.M. 19/2024;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 14 novembre 2024, n. 229 di adozione del Decreto di adozione del modello nazionale del consiglio di orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTE le Linee guida del MIM sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (pubblicate il 9 agosto 2025);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

EMANA ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Contributo di Enti e Associazioni del territorio

Nella formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, basate su:

- Integrazione funzionale con Enti e Associazioni attraverso protocolli d'intesa per progetti in favore degli alunni.
- Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico.
- Conoscenza del proprio ambiente di vita.

- Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Attività di recupero e potenziamento del profitto

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia dentro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanziamenti europei e nazionali (PNRR-PN).

Riferimenti alla Legge 107/15

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/15:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 10 -12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere).

Priorità emergenti dal RAV di Istituto

Unitamente a quelle emergenti dal RAV di istituto, si terrà conto delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:** Italiano, Inglese e altre lingue straniere (Francese, Spagnolo).
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**
- **Potenziamento dell'Educazione Musicale e della pratica strumentale, del disegno e della storia dell'arte.**
- **Potenziamento delle competenze digitali,** con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

- **Sviluppo delle competenze in materia di Legalità** e cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'analisi e lo studio attivo degli obiettivi di cittadinanza dell'Agenda ONU 2030.
- **Promozione dell'educazione alle pari opportunità** e alla prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- **Incremento dell'utilizzo degli strumenti didattico-laboratoriali** acquistati con i fondi europei per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale e delle discipline STEM.
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Scelte di organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dipartimenti per aree disciplinari

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché la funzione di coordinatore di dipartimento.

Inclusione scolastica

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- Adeguamento del **Piano per l'Inclusività** alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

- Adozione di una **didattica flessibile**, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Insegnamento dell'educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024 n. 183, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale.

Bullismo e cyberbullismo

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024 n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Continuità e orientamento

Per ciò che riguarda la continuità e l'orientamento:

- Progettazione di **percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé** che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

PTOF e PNRR

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.

Valutazione degli apprendimenti:

In applicazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sarà espressa con giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di

apprendimento raggiunti. Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi, e un voto inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale: In linea con le Linee guida del MIM sull'uso dell'IA nella scuola (pubblicate il 9 agosto 2025), il PTOF dovrà promuovere un approccio etico e consapevole all'Intelligenza Artificiale, favorendo l'uso di strumenti a supporto della didattica e dell'amministrazione, garantendo la tutela dei dati personali e dei diritti degli studenti. Particolare attenzione dovrà essere posta a prevenire rischi di discriminazione e a garantire la supervisione umana in tutte le attività che impiegano sistemi di IA. L'uso di tali strumenti da parte degli studenti sarà consentito esclusivamente a fini educativi e sotto la guida dei docenti.

Valutazione e obiettivi di progetto

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Piano di formazione del personale docente

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online. Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue: - incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla **transizione digitale**, sulle discipline **STEAM** e sulla **lingua inglese** per innalzare il livello di personale formato; incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche, sull'uso della AI nella didattica e sulle competenze di base.

Certificazione delle competenze

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Relazioni interne ed esterne

Saranno promosse iniziative ed attività tese a rendere visibili agli stakeholder le azioni e le iniziative dell'istituto attraverso:

- Aggiornamento del **Sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto (PTOF, Progetti, PON, PNRR, altro).
- **Registro on line Spaggiari "ClasseViva"**: sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti da parte delle famiglie.

- Articoli informativi su stampa locale.
- Questionari di percezione.
- Predisposizione pubblicazione del **Bilancio Sociale**, come indicato dal MIUR.

Predisposizione e approvazione del Piano

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sotto la cura della Funzione Strumentale PTOF affiancata dal gruppo di lavoro, in base agli indirizzi del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Mancini
*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3
del d. lgs. n. 39/1993*